

POLITICA, SPIN DOCTORING E SOCIAL MEDIA



1

SPIN DOCTORING: DALLA TV AI SOCIAL MEDIA

La politica nella storia si è sempre servita dei mezzi di comunicazione e, viceversa, si è dovuta di volta in volta assoggettare ai modi e ai ritmi che hanno caratterizzato l'informazione di massa dalla sua nascita sino alla sua forma più estrema e sociale, come noi la conosciamo.

Il rapporto tra la comunicazione politica e i mass media è da sempre controverso e difficile.

Lo spin doctoring, ovvero l'insieme delle strategie messe a punto dai sistemi politici per presentarsi all'opinione pubblica, è sempre esistito.

Ma le tecniche di persuasione, di manipolazione o di occultamento, si adattano di volta in volta al canale utilizzato.

Carta stampata

Tv

Web

Social media (Blog, FB, Twitter, chat, piattaforme,...)

ZAPPING PERMANENTE

La politica ai tempi del web 2.0 e 3.0 si deve adattare ai ritmi e ai modi di un'informazione che corre sempre più veloce e richiede una sempre maggiore spettacolarizzazione .

Tempi: spesso l'annuncio di un'azione si sostituisce all'azione stessa e lo svolgimento dell'azione diventa secondario.

Modi: il linguaggio è sempre più frammentato, colloquiale, schematico. E' il momento delle frasi brevi su Twitter, delle parole forti come hashtag, delle infografiche di Venngage, Easel.ly o di Piktochart anche per presentare una riforma o una proposta di legge alla stampa.

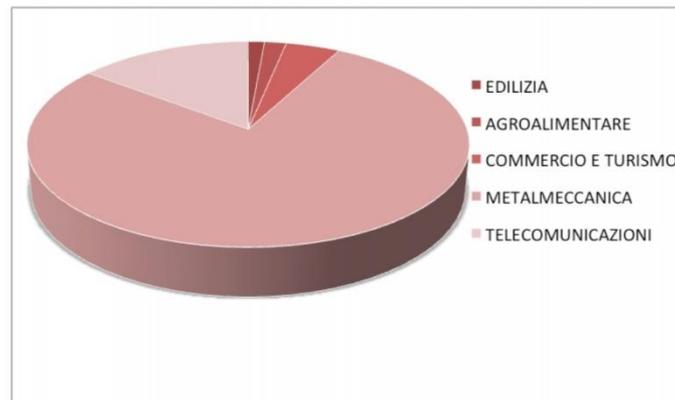
ESEMPIO: COMUNICAZIONE PROGETTO DI LEGGE SUI CONTRATTI DI SOLIDARIETA' IN LOMBARDIA

CONTRATTI
DI
SOLIDARIETA'
PERCHE'?

- » Mantenere livelli occupazionali
- » Perche' costano meno della CIG
- » Per mantenere i lavoratori in azienda



Le aziende che hanno attivato i Contratti di Solidarieta' in Lombardia sono 220
I settori interessati sono:



INFORMAZIONE “SOCIAL” E PRESIDI VIRTUALI

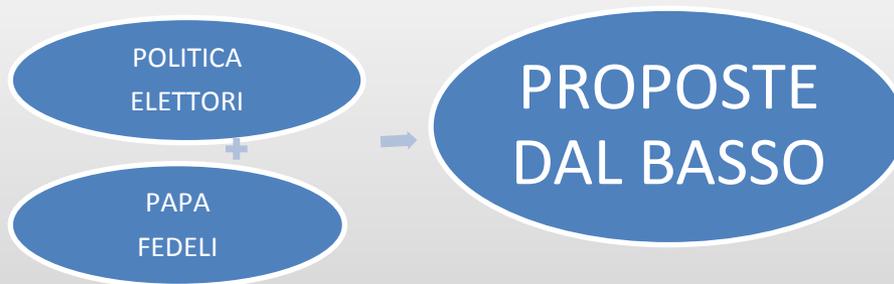
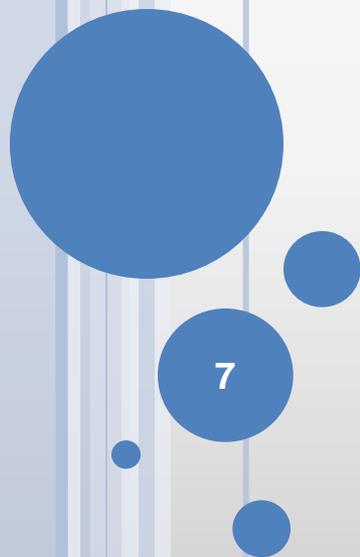
Nel vasto panorama dell'informazione *social* si inseriscono a pieno titolo bollettini di enti pubblici e comunicati di agenzie di comunicazione, siti di associazioni, di sindacati e di gruppi politici, blog di esperti o di giornalisti, post su Facebook, centinaia e centinaia di “cinguettii”. Ormai tutte le istituzioni presidiano in maniera permanente i social media. Persino la **Santa Sede** ha scelto di indirizzare l'evangelizzazione verso i nuovi continenti virtuali. Si tratta dunque di costruire il senso di una post democrazia.



IL REFERENDUM VIRTUALE DI PAPA FRANCESCO

Città del Vaticano, 5 nov. (TMNews) – Divorziati risposati, nozze gay, contraccezione e ancora, il ruolo della famiglia nella trasmissione della fede, le coppie in crisi e le unioni di fatto, l'annullamento dei matrimoni. Sono alcune delle questioni menzionate in un questionario-consultazione di 38 domande che, per volontà del Papa, la segreteria del sinodo ha inviato alle conferenze episcopali di tutto il mondo per permettere alle Chiese particolari di partecipare attivamente alla preparazione del sinodo straordinario sulle sfide pastorali sulla famiglia, che si svolgerà a ottobre 2014 e del sinodo ordinario che si svolgerà nel 2015. Il testo è già arrivato alle conferenze episcopali di tutto il mondo. La conferenza episcopale di Inghilterra e Galles ha **pubblicato il questionario on line**, quella degli Stati Uniti ha inoltrato il questionario ai vescovi senza specificare come debba avvenire la consultazione (ma alcune diocesi **hanno messo il testo on line**) e le 38 domande già sono state **pubblicate sul web** da diversi siti specializzati, nei giorni scorsi, in francese e spagnolo. Oltre alle 38 suddette, l'ultima domanda apre ad altri possibili temi: "Ci sono altre sfide e proposte riguardo ai temi trattati in questo questionario, avvertite come urgenti o utili da parte dei destinatari?"

ELETTORI E FEDELI: PARTECIPAZIONE 2.0





BLOG



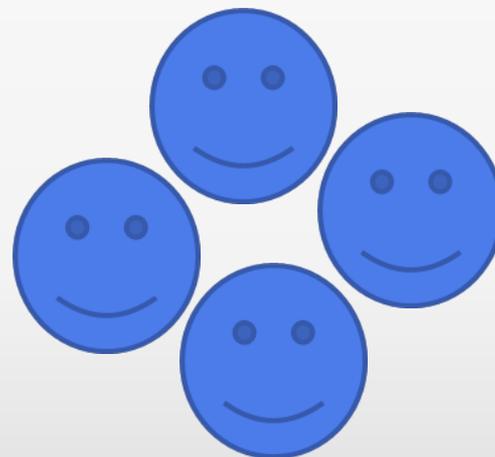
BLOG IERI E OGGI

I blog sono anzitutto strumenti di ascolto e contenitori profondi di notizie. Nella loro fase sperimentale erano dei diari di rete, nella fase della maturità essi sono utilizzati da giornalisti, politici, opinionisti, per informare fuori dal *mainstream* e generare opinione, mentre parte delle loro funzioni sono state trasferite su altre piattaforme.

- La funzione dialogica e quella di contatto sono appannaggio delle reti sociali: da Facebook a LinkedIn.
- La funzione di contenitori di proposte è tipica delle nuove piattaforme di partecipazione pubblica create ad hoc.
- La funzione informativa in senso stretto è tipica di Twitter.

UN BLOGGER HA UNA DOPPIA MISSIONE

- quella di essere leggibile da un pubblico ristretto: il suo.
- quello di essere leggibile da un pubblico più ampio (quello del giornale o della galassia che lo ospita)



CACCIATORI, TESSITORI, SCIAMANI

Secondo la storica definizione di Giorgio Nova, ancor valida oggi, i blogger si dividono in “cacciatori, tessitori, sciamani”

- I **“CACCIATORI”** sono quelli che esplorano la rete e portano a casa le loro prede informative. Tutti i blogger lo fanno in un certo senso ma i cacciatori sono più esperti e specializzati, sanno dove si annida la preda e lì si appostano; svolgono un’interessante operazione di giornalismo di secondo livello cioè costruiscono percorsi personali nel magma della rete.
- I **“TESSITORI”** sono invece più portati ad aggregare informazioni diverse, a costruire trame, a fare tessuto, chi tra le informazioni, chi tra i blog...
- Gli **“SCIAMANI”** sono coloro che sono in grado di costruire trame e tessuti sulla base di limitatissimi dati di partenza: i poeti e i narratori sono tutti sciamani dell’informazione.

CACCIATORI, TESSITORI: CATEGORIE REALI E VIRTUALI

- I giornalisti e gli spin doctor fanno da sempre i “cacciatori”.
- I sociologi, i politici, gli analisti finanziari cercano di dare un senso sia attraverso i contenitori riservati loro dalla carta stampata, come le rubriche, sia, oggi, attraverso i blog in rete.

SCRITTURA DA BLOG

- Dal punto di vista linguistico in generale i blog sono considerati raccolte di testi “poco sorvegliati” e sono caratterizzati da “scarsa coerenza grammaticale” (come dicono gli analisti del Symposium on Computational approaches to analyzing weblogs di Stanford) e ancora “testi messi assieme con un linguaggio che ricorda quello degli appunti” o delle “osservazioni parlate”.
- La percentuale totale di errori contenuti nei post dei blog risulta leggermente superiore a quella dei quotidiani online, ma fortemente inferiore rispetto a quella del web nel suo complesso.

- I linguisti parlano di 4 tipi di scrittura



BLOG E GAZEBI

Da un blog è nato il Movimento 5 Stelle. Quello di Grillo è un caso per ora unico nella storia della democrazia italiana. Il blog è stato un'estensione della leadership di Grillo, il primo "gazebo" della nuova democrazia digitale esaltata da Casaleggio, dove gli eletti sono solo "ambasciatori" delle proposte degli elettori

Di gazebi reali e digitali parlava da tempo anche Pippo Civati. Pure in questo caso da un blog è nata la proposta di una nuova leadership, dentro al Partito democratico.

Scriveva così il candidato alla segreteria Pd qualche anno fa: "Il web è amico dei gazebo, dei volantaggi e dei porta a porta. Non nemico, amico. Non discrimina, il web predispone strumenti da usare in piazza e nei circoli. Anche nelle bocciofile"



TWITTER



TWITTER

Twitter ha una scrittura di 140 caratteri, dunque i suoi messaggi tendono ad essere simili ai titoli dei giornali e alle comunicazioni in gergo, validi soprattutto per chi è dentro quell'argomento o quel territorio o quella battaglia: infatti si possono cercare attraverso una parola chiave (hashtag).

- Su Twitter circolano allo stesso ritmo e alla stessa velocità notizie vere e bufale (es. Giornale di Vicenza).
- Twitter è diventato il luogo di elezione di diverse fonti: più che un social network si può dire che sia un "information network".
- I tweet dei politici tendono a dar conto a simpatizzanti ed elettori dell'attività svolta quotidianamente da chi scrive: da un lato sono uno strumento per combattere l'anti politica, dall'altro un serbatoio di notizie sempre fresche per chi deve fare le pagine dei giornali.
- Twitter sta quindi assumendo sempre più peso nella comunicazione politica

SEPARARE IL LOGGIO DAL GRANO TELEMATICO, DAL GIORNALE DI VICENZA, OTTOBRE 2012

scuola scolastica, e possibile ando. Quando arriverà la sa. osino delle calamità nel passato, la zazione e le grandi risorse che i cano da anni al fenomeno che fa e della loro stessa vita - cioè il idiano, ma improvviso -, non ortato alla risposta più mbita: come anticipare con te di tempo il momento esatto nodo da poter dare l'allarme e el che si può salvare. a L'Aquila e dintorni non o responsabilità per le strutture iolate, per una messa in sicurezza fficiente, e per altre colpe che stratura deve poter accertare con tà. Guai se ai familiari delle do delle vittime non si desse il stizia sollecitata, del resto, da . Ma condannare col carcere gli n avrebbero previsto la ra qualcosa che non sta né in itto, in terra. ●



Nelle intenzioni del sindaco di Vicenza corso Fogazzaro potrebbe diventare interamente pedonalizzato ● PAG 14

timana. I dipendenti sono 38: erano 58. ● MADRON PAG 25

La sede della Motorizzazione Civile

VICENZA. Piano interventi Mezzo Consiglio in conflitto di interessi

Più di un colpo di scena ha contrassegnato l'avvio del dibattito in sala Bernarda sul Piano degli interventi, il nuovo piano regolatore del capoluogo. Molti consiglieri sono finiti in fuori gioco per la parentela con i promotori di progetti urbanistici inseriti nel documento. Anche il sindaco Variati ha preferito astenersi dal dibattito e dal voto. ● PAG 16

IL CASO Prete truffato da un fedele nel confessionale

● NERI PAG 17

VALDAGNO Chirurgo a giudizio per un'evasione da quattro milioni

● TOLETTINI PAG 36

**in OUTLET
a Lugo**

**feste di Halloween
per tutte le età**

**SO SPOSA TESTIMONI E INVITATI
SPORTIVI ED ELEGANTI
PER BAMBINI BELLI E RIBELLI**

Il loggio politico infesta Twitter

di MARINO SMIDERLE

Roberto Formigoni anticipa i nomi della nuova giunta regionale lombarda, Umberto Ambrosoli rivela che non accetterà la candidatura propostagli dal centrosinistra, Alessandra Moretti polemizza duramente con i fan di Matteo Renzi che le hanno dato della Belen (dopo che lei aveva dato del Berlusconi al sindaco di Firenze), Flavio Zanonato borbotta con i padovani su mille argomenti. L'elenco potrebbe proseguire a lungo, ma questi esempi raccolti in poche ore bastano per far capire il diluvio universale di dichiarazioni da parte di

politici scatenato dall'uso smodato di Twitter, spesso duplicato in Facebook, attraverso smartphone e tablet, le rivoltelle della comunicazione digitale.

Quello che in Paesi non democratici si è rivelato un salutare grimaldello per scardinare le porte blindate delle dittature, in Italia rischia di diventare un assordante cicaleccio autoreferenziale privo di effetti concreti. Certo, grazie a Twitter chiunque può rimanere aggiornato sulle esternazioni di politici da sempre ansiosi di pronunciarsi su qualsivoglia questione e per questo molto contenti di avere a disposizione un mi-

crofono universale. Ma vale la pena? La tentazione di ignorare questi tweet in gran parte inutili sarebbe forte ma così facendo si perderebbero le poche notizie che talvolta contengono. Un presidente di Regione che rivela i nomi degli assessori appena nominati, per esempio, è una notizia che tutti i giornali devono cogliere; un insulto di Zanonato a un'ultra magari può essere lasciato vagare in rete. E così Twitter ha dato qualcosa da fare in più ai media tradizionali: separare il grano dal loggio telematico. È uno sporco lavoro, ma qualcuno deve pur farlo. ●

Da 35 anni gli sportivi crescono con noi. Festeggiamo dal 25 ottobre.

www.sportler.com

SPORTLER

TWITTER NELLA COMUNICAZIONE POLITICA

Negli **Stati Uniti** è stato protagonista della campagna per le ultime elezioni presidenziali

Nelle **elezioni francesi**, attraverso una serie di tweet "clandestini", si sono conosciuti i primi exit poll ad urne ancora aperte.

In **Italia** partiti e candidati stanno scoprendo la possibilità di comunicare istantaneamente e di influenzare l'agenda dei media.

CLASSIFICA TWITTER

Il **PDL** è assoluto protagonista su Twitter. L'account ufficiale del partito guidato da **Alfano** raggiunge il suo risultato agendo da aggregatore e "diffusore" dei tweet degli esponenti politici del partito: prevalgono nettamente i messaggi ritwittati.

Dalle classifiche emerge che il **PD** ha più esponenti attivi su Twitter (dall'europarlamento ai consiglieri regionali), ma l'attività del **PDL** sembra essere più coordinata a livello centrale attraverso l'account ufficiale e dei gruppi parlamentari.

Nella top ten ci sono 3 esponenti politici del **PD**, 2 della **Lege Nord**, uno del **PDL** e uno di **FLI**. A questi bisogna aggiungere gli account di partito e quelli dei sindacati.

TWITTER, SALA STAMPA PERMANENTE

Per il webcronista politico oggi è indispensabile la frequentazione dei siti, dei blog e delle pag FB dei politici, e, soprattutto, di twitter: questi luoghi sono diventati “vere e proprie sale stampa virtuali permanenti” dove reperire informazioni sulle dichiarazioni dei leader in tempo reale. La comunicazione politica si è infatti spostata sui social e, in particolare, il canale social preferito dalla politica è Twitter.

Nel giro di un anno le cose si sono evolute tanto rapidamente che non fa più notizia un politico che annuncia un’azione proprio su Twitter prima ancora di aver convocato una conferenza stampa.

Come da esempio, solo un anno fa Formigoni che annunciava il rimpasto di Giunta su Twitter veniva citato dal Corriere della Sera come un esempio di politico web 2.0: si discuteva più del nuovo contenitore che del contenuto. Come dire: il mezzo è il messaggio?

ESEMPIO: FORMIGONI PRESENTA LA NUOVA GIUNTA (SU TWITTER). NEL 2012 ERA INNOVATIVO

Ottobre 2012 Paola Stringa

Lombardia I nuovi volti presentati sul social network. Slitta l'azzeramento del consiglio. Telefonata tra Albertini e Montezemolo

Formigoni: ecco la giunta (su Twitter)

Undici assessori, c'è il leghista Gibelli. E Bossi non vota per Maroni candidato

MILANO — Un risultato l'ha ottenuto. Formigoni aveva detto che avrebbe azzerato la sua giunta, dopo l'arresto dell'assessore Domenico Zambetti per rapporti con la 'ndrangheta, e ieri il Governatore ha presentato, con una serie di messaggi su Twitter, nomi e dele-

il 25 ottobre, ma giovedì non succederà nulla e ora si punta a martedì 30.

Questo azzeramento è il preludio al voto anticipato su cui tutti i partiti erano d'accordo. Erano, perché i recenti sviluppi hanno creato qualche perplessità soprattutto nel Pdl.



che, dall'interno dell'associazione Lombardia per le riforme, sostiene la necessità di creare una squadra di moderati intorno all'ex sindaco. «Sono convinto — ha spiegato Albertini — che Montezemolo, l'amica Emma Marcegaglia e molti altri guarderebbero con



FACEBOOK



10 ANNI DI FB: DA ELETTORI AD AMICI

Dieci anni di Facebook ci hanno trasformati da “elettori”, ad “amici”. Anche qui la comunicazione politica si è fatta “amicale”, colloquiale, informale.

Su Facebook ci sono tutti: i gruppi politici che dialogano con il proprio elettorato e fanno da sfogatoio per i delusi, le istituzioni trasformate in sale stampa permanenti, i politici, diventati personaggi “vicini”, capaci di postare una proposta legislativa o la partecipazione ad un’iniziativa, ma anche le foto delle vacanze coi figli o le riflessioni personali sui fatti quotidiani. La rete insomma ha umanizzato, più ancora della tv, anche loro. E rafforzato un potere sempre più personalizzato.

Si tratta di manifestazioni che caratterizzano un’era post ideologica come la nostra in cui i mass media risultano centrali e il potere si è appunto sempre più personalizzato.

LA CLASSIFICA FB

- Il partito più popolare su FB è il Movimento 5 Stelle
- Dalle classifiche emerge che nella top ten ci sono 3 politici **PDL** tra i più attivi su FB, 3 del **PD**, ma Beppe Grillo è naturalmente in testa.
- **Beppe Grillo** condivide un contenuto circa ogni 20 minuti al giorno.
- **Nichi Vendola** li condivide ogni ora
- **Angelino Alfano** e **Silvio Berlusconi** ogni 3 ore



PIATTAFORME PARTECIPATIVE

DAI PARTITI ALLE PIATTAFORME: COME CAMBIA IL DIBATTITO PUBBLICO

Le piattaforme web di partecipazione politica, sociale, ambientale, dedicate a chiunque voglia discutere *issues*, gestire proposte, attivarsi intorno a delle campagne specifiche sono nate negli Stati Uniti qualche anno fa. E in Europa hanno attecchito subito in Germania. Ora in Islanda con una piattaforma digitale stanno cercando di riscriverci la Costituzione.

Oggi sono arrivate anche in Italia. Sono cinghie di trasmissione e centri di elaborazione, proprio come un tempo lo erano i partiti. Le piattaforme partecipative stanno cambiando anche la qualità o solo la forma del dibattito pubblico?

DA MOVE ON A TU PARLAMENTO PASSANDO PER LE ESPERIENZE CIVICHE

Move on ha innestato il processo partecipativo negli Stati Uniti: più impegno civile, maggior grado di engagement, dibattito aperto. Ma là i social network hanno cominciato ad avere un ruolo politico attivo a partire dal 2006, prima della prima vittoria di Obama. Con Obama: promossa White House 2 per realizzare prop condivise

In Francia le prime esperienze partecipative elettorali si sono svolte sulla piattaforma di YouTube: c'erano le presidenziali del 2007, quelle di Sarkozy e Royal

In Germania dal 2006 è stata avviata l'esperienza dell'hub democratico del Partito Pirata che si è sviluppato sui temi della e-democracy e ha adottato una piattaforma che costituisce di fatto un'assemblea elettronica permanente

La fase della maturità vede l'integrazione di vari strumenti, tutti codici software per una democrazia post moderna. Per l'Italia si tratta anche, in alcuni casi, di esperimenti mutuati da esperienze straniere:

- Proposte per la Lombardia è la piattaforma innovativa adottata dal candidato del centrosinistra per la Lombardia, Umberto Ambrosoli, nelle elezioni regionali del 2013
- TuParlamento rappresenta l'evoluzione di Proposte per la Lombardia: è un'iniziativa lanciata a giugno 2013 da un gruppo di parlamentari di diverse formazioni politiche su iniziativa della senatrice Pd Laura Puppato. Le proposte vengono rivolte direttamente ai parlamentari. Si tratta di un esperimento su scala nazionale e non viene proposto da uno specifico gruppo o partito politico.

PAROLE CHIAVE

Patto
partecipativo

Laboratorio
delle
proposte

LA POLITICA ITALIANA E I SOCIAL MEDIA: LO STATO DELL'ARTE

- Anche i politici italiani, dunque, con un po' di ritardo, hanno cominciato a rendersi conto che il “senso comune della rete” coincide con il senso comune della gente e questo può arrivare a modificare, costantemente, la contabilità elettorale e le questioni in agenda. In Italia la prima esperienza partecipativa si è svolta sulla piattaforma “Incontriamoci” nel 2007: a sperimentare c'era il candidato del centrosinistra Romano Prodi
- Il Movimento Cinque stelle lo ha fatto per primo e ancora di più: ha trasferito quel senso comune della rete dentro alla proposta legislativa, senza filtri. Ha abolito l'intermediazione nel processo legislativo e nella comunicazione coi cittadini. L'idea è quella di trasformare la democrazia rappresentativa che conosciamo in una vera democrazia virtuale.
- Dall'avvio della piattaforma TuParlamento (a giugno) i numeri sono: oltre 3200 cittadini registrati, oltre 3000 cittadini attivati, oltre 600 suggerimenti, circa 350 iniziative proposte di cui più o meno un terzo decadute e 90% attivate dalle sezioni civiche: solo 5 dei 16 parlamentari promotori hanno proposto l'apertura di aree vicine alla loro attività parlamentare e solo 3 (Gozi, Puppato, Civati) hanno lanciato nel “diario della partecipazione” il tema da loro prescelto (dati Rete Civica Milano)

STRATEGIE DIFFERENTI PER TARGET DIFFERENTI

L'elettorato oggi non è più costituito da un corpo unico, anzi, proprio ora che si tende a parlare di "liquidità", è importante comunicare con più strumenti e con una pluralità di pubblici. Far rimbalzare una notizia attraverso una pluralità di pubblici non è semplicemente trasferirla da una piattaforma all'altra: occorre costruirne tante "spore" al ritmo dei vari canali e sapere cosa inserire e con quale velocità su Twitter, cosa rilanciare sulla propria pagina Facebook, quali post, presi dai vari blog e in giro per la rete, segnalare su un sito ecc....
Lo sanno bene gli spin doctor.

